

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00014890

ESC - Ente schedatore S59

ECP - Ente competente S59

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 2000014890

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione retablo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia NU

PVCC - Comune Sindia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione attuale Chiesa di S. Demetrio

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito sardo

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità	UNR
MISA - Altezza	800
MISL - Larghezza	500

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
-------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Impianto classicheggiante, tecnica costruttiva provinciale - popolare. Pre senta tre piani sovrapposti con quattro colonne tortili ciascuno, separati da un fascio ornato da girali fitomorfici e testine d'angelo. Comprende i n tutto sei dipinti e, nella nicchia centrale, la statua di San Demetrio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il retablo, notevole per le dimensioni decisamente imponenti, è però realizzato con tecnica sommaria e spesso rozza; mi riferisco sia all'altare che ai dipinti che sono probabilmente opera di due diversi artisti sardi provinciali del Seicento. Il Canonico Spano vide queste tele e le definì "opera di pittore ordinario del secolo scorso". Si può convenire sull'aggettivo "ordinario" ma non sulla datazione che credo debba essere anticipata di molto. Infatti in un registro d'amministrazione della Confraternita di San Demetrio di Sindia (ora nell'Archivio Vescovile di Bosa), all'anno 1630 si parla di certe spese per un "retaulu", cioè un retablo, che non può essere che questo, quindi anche i dipinti sarebbero seicenteschi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS SS 13583

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spano G.
BIBD - Anno di edizione	1864
BIBH - Sigla per citazione	59000395
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43-47

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
---------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Cappai G. A.
FUR - Funzionario responsabile	Lambrocco G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1994
RVMN - Nome	Pulina L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pulina L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)